

Antonio Magi
Presidente Omceo



«Bisognerebbe trovare la soluzione più semplice che dia garanzie a studenti e insegnanti»

Tamponi salivari nelle scuole, dubbi sull'efficacia

Lo Spallanzani «Non sufficientemente performanti, poiché hanno una sensibilità inferiore al 20%»

L'INTERVENTO

ALESSANDRO MARANGON

«Bisognerebbe trovare la soluzione più semplice, che dia più garanzie possibili di tranquillità a studenti e insegnanti». Sono le parole del presidente dell'Ordine dei medici di Roma (Omceo), Antonio Magi che è stato interpellato dall'agenzia Dire in merito al rientro nelle classi degli studenti dei licei e all'idea dei tamponi salivari. «Naturalmente è necessario seguire le norme di distanziamento - ha sottolineato Magi -, tenere la mascherina e ora, visto che la stagione lo permette, magari fare le lezioni all'aperto. Mi rendo conto che non sarebbe così facile, ma bisogna cercare di portare a termine quest'anno scolastico un po' disastro». Nel frattempo la Lombardia ha dato il via libera ai test salivari nelle scuole a partire da maggio. Ma possono essere davvero utili per monitorare il Covid tra i banchi? Magi risponde usando il condizionale: «Potrebbero essere utili, ma aspettiamo di vedere i risultati di questa sperimentazione. Bisogna vedere quanto siano efficaci o meno, quanti falsi negativi o falsi positivi possono dare. Diciamo che la Lombardia potrebbe essere un'area di test importante, per poi usarli su tutto il territorio nazionale».

Nel Lazio una prima sperimentazione sui test salivari è stata fat-



ta dallo Spallanzani di Roma ad ottobre, ma l'Istituto per le Malattie Infettive ha fatto sapere che tali test «non sono sufficientemente performanti, poiché hanno una sensibilità inferiore al 20%». Secondo il presidente dei camici bianchi capitolini, ad ogni modo, i test salivari nelle scuole sarebbero «auspicabili perché sicuramente meno invasivi e traumatici dei tamponi, soprattutto per bambini e ragazzi. Il tampone non è una "passeggiata di salute" - conclude Magi - e sarebbe poco agevole farne uno ogni volta che si deve entrare a scuola. Certo è che, con gli istituti aperti, sarebbe importantissimo avere un tracciamento di chi entra e chi esce». ●

**Omceo:
«Di certo sono meno invasivi dei tamponi per bambini e ragazzi»**